

## **Previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti e Ambiti Territoriali Integrati (ATI)**

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato il 5 maggio 2009 si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti che promuova:

- la riduzione alla fonte della quantità e della pericolosità dei rifiuti
- il recupero di materia
- la realizzazione di un equilibrato rapporto tra le diverse forme di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati: pretrattamento finalizzato anche al recupero di materia, recupero energetico, smaltimento residuale in discarica.

Gli ambiti territoriali di riferimento individuati dal Piano sono gli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) istituiti con Legge n. 23 del 9 luglio 2007 art 17 (vedi cartina) che sostituiscono i precedenti Ambiti Territoriali Ottimali.

L'articolazione territoriale degli ambiti nel passaggio da ATO a ATI è molto simile ma con alcune differenze rappresentate dai seguenti Comuni:

- Massa Martana passa da ATO 4 in ATI 2;
- Lisciano Niccone passa da ATO 2 in ATI 1;
- Cannara passa da ATO 3 in ATI 2.

Tutti gli obiettivi di Piano relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono stabiliti a scala di ATI. Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti urbani l'obiettivo di Piano è l'"azzeramento delle dinamiche di crescita" a meno della componente legata all'incremento demografico, obiettivo che si traduce nel mantenimento della produzione annuale pro capite al valore di quella certificata nel 2006: 602 kg/ab. Per il conseguimento del secondo fondamentale obiettivo del Piano individuato nel "potenziamento del recupero di materia", l'azione principale è la "maggiore intercettazione possibile delle frazioni recuperabili dei rifiuti presenti nei diversi flussi". In altre parole, il potenziamento della raccolta differenziata. Il Piano prevede il progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata fino al raggiungimento a scala di ambito territoriale nel 2012 del 65%, obiettivo previsto dal DLgs 152/2006.

Il Piano, per assicurare questa gradualità, oltre a confermare l'obiettivo al 2012 stabilito dalla normativa nazionale, inserisce un obiettivo intermedio pari al 50% da conseguirsi entro il 2010. Tra gli strumenti per il raggiungimento di queste percentuali di raccolta differenziata viene individuata la diffusione di forme di raccolta domiciliare o con carattere di forte vicinanza all'utenza almeno per la frazione organica e la carta.

### **Ruolo di Arpa**

ARPA Umbria si occupa della raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione, sulla raccolta e sulla destinazione dei rifiuti urbani, a partire dall'anno 2007 quando venne incaricata dalla Regione Umbria con Delibera n.516 del 02/04/2007. In questo triennio le attività svolte hanno avuto come obiettivo il miglioramento della conoscenza del settore in termini di attendibilità dei dati, dettaglio dell'informazione con

particolare riguardo agli aspetti di maggiore interesse o criticità, e confrontabilità dei dati raccolti a scala nazionale.

ARPA ha promosso presso la Regione Umbria un sistema di acquisizione via web dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani condiviso con altre regioni italiane. Tale sistema è stato adottato dalla Regione consentendo l'attivarsi di un adeguato flusso di dati. Negli ultimi anni è stato effettuato un progressivo affinamento del set dati in modo da isolare quanto più possibile i rifiuti del circuito urbano (o assimilato all'urbano) da quello dei rifiuti speciali e migliorare l'utilizzo dei codici CER nella fase di identificazione dei rifiuti urbani.

Inoltre insieme al Servizio Rifiuti della Regione sono stati ottimizzati i criteri di calcolo sia della produzione di rifiuti sia della raccolta differenziata in modo da ottenere, oltre all'adeguamento alle nuove normative, risultati ben rappresentativi la realtà umbra e coerenti con i dati nazionali messi a punto e pubblicati annualmente da ISPRA. I nuovi criteri sono contenuti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

### **Sistema di acquisizione dati: ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale).**

L'applicativo O.R.SO. è uno strumento per l'acquisizione via web delle informazioni relative alla produzione annuale, alla raccolta, allo smaltimento o al recupero dei rifiuti urbani condiviso con un numero sempre crescente di regioni italiane. L'utilizzo di uno strumento comune facilita la standardizzazione delle informazioni sulla gestione dei rifiuti e consente di analizzare e confrontare omogeneamente i risultati raggiunti nelle diverse realtà territoriali.

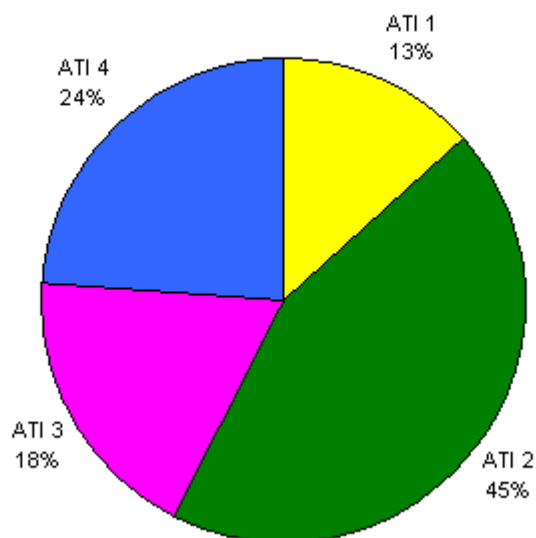
La sua adozione in Umbria nel 2007 ha sostituito la vecchia procedura che comportava la compilazione di schede cartacee con dati già in qualche misura elaborati. Tra le funzioni dell'applicativo O.R.SO. è anche inserita la compilazione in automatico del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), cosa che permette ai Comuni di soddisfare con un unico inserimento dati gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e le esigenze conoscitive della Regione e assicura congruità tra le due base dati e quindi con i dati trasmessi a livello nazionale e regionale.

Nella regione Umbria nell'anno 2009 sono state prodotte complessivamente circa 539 mila tonnellate di rifiuti urbani. Di questi 370 mila sono costituiti da rifiuti non differenziati destinati allo smaltimento e 169 mila dalla raccolta differenziata. Nella raccolta differenziata sono comprese 3.915 tonnellate costituite da rifiuti identificati con codici CER appartenenti ai RUP.

Rispetto all'anno precedente si è avuta una riduzione della produzione di rifiuti di 16 mila tonnellate, che espresso in pro capite corrisponde a una riduzione di 22 kg/ab, dato che conferma il trend decrescente della produzione pro capite di rifiuti urbani umbri iniziata nel 2007.

La produzione pro capite del 2009, 566 kg/ab, è molto inferiore alla soglia individuata dal Piano regionale nel valore di 602 kg/ab come produzione da non superare (pro capite certificato nel 2006). Questo è valido anche per i dati a scala di ambito, infatti il valore più elevato, presentato da ATI 3, è 590 kg/ab. Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata, i risultati ottenuti nel 2009 sono ancora significativamente lontani dagli obiettivi individuati sia dalla normativa nazionale sia dal Piano regionale, nonostante si sia registrato un incremento a scala regionale di 1,5 punti percentuali.

Rifiuti Urbani anno 2009 in Umbria



	RU (kg/ab)	RD (kg/ab)	% RD 2009	Variazione % 2009-2008	RD	Obiettivo 2008 (DLgs 152/06)	Obiettivo 2010 (Piano Rifiuti)	Obiettivo 2012 (DLgs 152/06)
ATI 1	519	185	35,58 %	4,03%				
ATI 2	585	195	33,31 %	0,05%				
ATI 3	590	155	26,26 %	2,95%		<b>45%</b>	<b>50%</b>	<b>65%</b>
ATI 4	541	158	29,24 %	1,99%				
Region e	566	177	31,34 %	1,53%				

	N comuni Ambito	N comuni 35%-45%	N comuni 45%-50%	N comuni 50%-65%	N comuni > 65%	Obiettivo 2008 (DLgs 152/06)	Obiettivo 2010 (Piano Rifiuti)	Obiettivo 2012 (DLgs 152/06)
ATI 1	14	1	1	2	0	<b>45%</b>	<b>50%</b>	<b>65%</b>
ATI 2	24	6	1	4	0			
ATI 3	22	2	0	0	0			
ATI 4	32	4	0	1	0			

<b>Regione</b>	92	13	2	7	0			
----------------	----	----	---	---	---	--	--	--

## Composizione merceologica della raccolta differenziata

Negli ultimi anni in Umbria l'incidenza della **frazione organica (FOU e Verde)** è andata progressivamente aumentando, in particolare nell'ultimo biennio. Nel 2009 costituisce la frazione merceologica principale sia a scala regionale con un pro capite di 59 kg/ab, sia per ATI 1 e ATI 2.

La **frazione cellulosa (Carta e Cartone)** nel 2009 è la seconda frazione nella composizione della raccolta differenziata umbra. Il quantitativo medio pro capite è poco più di 50 kg/ab; negli ultimi anni presenta un andamento altalenante più legato a oscillazioni della linea di separazione tra rifiuti assimilati e rifiuti speciali che a effettive variazioni nella gestione dei rifiuti urbani. Costituisce la prima frazione per ATI 3 e 4.

La raccolta della **frazione metallo** (6,0 kg/ab) subisce nel 2009 un fortissimo calo. Questo è conseguenza del crollo del valore di raccolta pro capite in ATI 2. All'opposto si osserva un aumento della raccolta pro capite della **frazione plastica** (14,1 kg/ab) conseguenza dell'anomalo aumento della raccolta di questa frazione in ATI 4.

